

Piano didattico annuale a.s. 2021/22

Scienze Applicate

Classe 1SA

Materia GEOSTORIA

Docente Emanuele Altissimo

Ore di lezione 3

1.Profilo della classe

La classe è composta da 30 studenti, di cui 4 femmine e 26 maschi. Essa è apparsa fin da subito coesa e accogliente. Nelle prime settimane dell'anno scolastico la classe ha dimostrato di possedere nel complesso conoscenze e competenze di base buone per affrontare il corso di Geostoria e ha mostrato interesse per la materia.

2.Obiettivi formativi e finalità educative

L'azione didattica ed educativa propria della scuola salesiana ha il suo fulcro nel binomio "buoni cristiani e onesti cittadini" (don Bosco). Gli obbiettivi formativi che il docente si prefigge sono, dunque, i seguenti:

- educare i ragazzi alla lealtà e all'onestà di comportamento nei confronti di docenti e compagni;
- educare i ragazzi al dialogo nel lavoro in classe e nei momenti di animazione;
- educare i ragazzi alla condivisione e all'ascolto;
- educare i ragazzi al rispetto del regolamento;
- educare i ragazzi all'ordine, alla precisione e alla puntualità.

3.Programma

3.1 Obiettivi generali dell'apprendimento.

Storia

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altrocanto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina.



Geografia

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare.

3.2 Obiettivi specifici dell'apprendimento

- capacità di cogliere il linguaggio della storia
- capacità di cogliere i rapporti di causa-effetto e i rimandi con il presente
- capacità di organizzare in un discorso autonomo e argomentato i principali nuclei tematici svolti


- saper individuare le caratteristiche proprie di ciascun tipo di clima e bioma

- saper distinguere tra le cause umane e quelle naturali del degrado ambientale - saper individuare i fattori che spiegano la distribuzione della popolazione sulla Terra, le dinamiche demografiche e i flussi migratori
- saper riconoscere e localizzare i principali gruppi linguistici e religiosi esistenti al mondo
- saper individuare le caratteristiche delle città europee, nordamericane e terzomondiali e individuare le principali aree metropolitane del mondo.

3.2.1 Obiettivi minimi dell'apprendimento.


Con obiettivi minimi si intendono i livelli di conoscenze e competenze propri di ciascuna disciplina, che sono considerati indispensabili per il raggiungimento della sufficienza.

1. capacità di comprensione dei concetti acquisiti
2. capacità di cogliere i legami logico-deduttivi all'interno degli argomenti presentati
3. capacità di utilizzare un metodo di studio che sia d'aiuto nel sintetizzare ed esporre validamente le principali nozioni acquisite
4. capacità di organizzare in uno schema personale gli elementi della lezione

- 
-
5. Comprendere il concetto di organizzazione territoriale, nella quale sono presenti e interagiscono gli elementi fisici e terrestri e le attività umane.
 6. Leggere e interpretare criticamente carte geografiche, fotografie, dati statistici, grafici.
 7. Acquisire un appropriato linguaggio geografico.

3.3 Contenuti di Storia

1. Metodo storico
2. Preistoria
3. Civiltà del Vicino Oriente Antico
4. Egizi
5. Civiltà mediterranea: caratteristiche comuni del mondo mediterraneo
6. Alle origini della civiltà greca
 - 6.1 La civiltà minoica
 - 6.2 La civiltà micenea
 - 6.3 Il Medioevo ellenico e le origini della *polis*
7. La *polis* e la colonizzazione greca
 - 7.1 I cambiamenti dell'epoca arcaica
 - 7.2 La nascita della *polis* e l'avvento della tirannide
 - 7.3 L'espansione coloniale
 - 7.4 L'identità culturale dei Greci
8. Sparta e Atene in epoca arcaica
 - 8.1 Sparta nell'epoca arcaica
 - 8.2 Sparta: la società e le istituzioni politiche
 - 8.3 Atene nell'epoca arcaica
 - 8.4 La costituzione ateniese: dalla monarchia alla timocrazia
 - 8.5 La costituzione ateniese: dalla tirannide alla democrazia
9. Greci contro Persiani
 - 9.1 Le origini del conflitto
 - 9.2 La Prima guerra persiana
 - 9.3 La Seconda guerra persiana
10. La Grecia classica e la Guerra del Peloponneso

- 
-
- 10.1 La Grecia dopo le Guerre persiane
 - 10.2 L'ascesa di Atene e l'età di Pericle
 - 10.3 La guerra del Peloponneso

 - 11. La fine della polis e l'impero di Alessandro Magno
 - 11.1 La crisi del sistema delle poleis
 - 11.2 L'ascesa dei Macedoni
 - 11.3 Il grande progetto di Alessandro
 - 11.4 Le lotte per la successione
 - 11.5 La società ellenistica
 - 11.6 La cultura ellenistica

 - 12. Roma: l'età repubblicana
 - 12.1 L'Italia prima di Roma
 - 12.2 La civiltà etrusca
 - 12.3 Le origini di Roma
 - 12.4 La Roma dei sette re
 - 12.5 La famiglia e la religione a Roma

 - 13. Le origini della Repubblica
 - 13.1 Dalla monarchia al consolato
 - 13.2 Le guerre nel Lazio
 - 13.3 La conquista dell'Italia centrale e meridionale

 - 14. Le guerre puniche e la conquista dell'Oriente
 - 14.1 Cartagine
 - 14.2 Roma prima delle guerre puniche
 - 14.3 Le guerre puniche
 - 14.4 La conquista dell'Oriente

3.4 Contenuti di Geografia

- 1. Popolamento, migrazioni, culture
 - 1.1. Le dinamiche del popolamento
 - 1.2. Le lingue principali
 - 1.3. Le religioni più diffuse
 - 1.4. I movimenti migratori
 - 1.5. I sistemi urbani

4. Metodologie didattiche

- *Brainstorming*;
- lezione frontale-partecipata;
- esercitazioni scritte e orali in classe allo scopo di applicare direttamente contenuti e competenze di rilevanza;
- letture e analisi guidate di testi;
- lavoro di gruppo (*cooperative learning*);
- lezioni gestite con l'ausilio di supporti video.
- visione di pellicole cinematografiche tratte da testi letti al fine di confrontare i linguaggi letterario e cinematografico.

5. Valutazione

Le prove saranno svolte sul programma nell'ottica di una programmazione per competenze, con particolare attenzione agli argomenti più recenti e non ancora verificati. Nella verbalizzazione sul registro elettronico, salvo indicazioni diverse, l'argomento della prova sarà sempre da considerare il programma svolto, anche in relazione alle indicazioni degli argomenti delle singole lezioni.

Nella formulazione del voto di media finale nelle materie che prevedono voti scritti e orali, tale media sarà calcolata come risultante dalla media delle medie dei voti scritti e orali.

5.1 Metodi di valutazione.

In linea con quanto riportato nel PTOF e stabilito dal Regolamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009 n. 122) e alla C.M. 89 del 18 ottobre 2012, la valutazione del percorso didattico è attuata per mezzo di:

- verifiche scritte: elaborati scritti;
- verifiche orali e test:
- interrogazioni orali;
- verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) sommative inerenti a una o più unità didattiche;
- verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) parziali, inerenti a parti circoscritte di un'unità didattica;
- verifiche formative, che non vengono computate ai fini della valutazione e servono per il controllo *in itinere* del processo di apprendimento.

Si precisa che il voto orale di media del quadrimestre deve risultare dalla media delle valutazioni orali sia in forma di interrogazioni sia in forma di verifiche.

Ai fini della valutazione saranno, inoltre, effettuati:

- il controllo del lavoro assegnato a casa e verifica dell'impegno;
- la valutazione della partecipazione in classe.

5.2. Criteri di valutazione.

Le prove di verifica saranno svolte con cadenza possibilmente regolare e avranno come oggetto temi e contenuti centrali per un proficuo avanzamento delle conoscenze e delle competenze. Saranno effettuate nell'arco dell'anno scolastico almeno 5 prove scritte (2 nel primo quadrimestre e 3 nel secondo quadrimestre) e 7 prove vevoli (3 nel primo quadrimestre e 4 nel secondo quadrimestre) per la valutazione orale.

La valutazione sarà fondata sui seguenti principi:

- padronanza dei contenuti: conoscenze, nozioni, elaborazione e personalizzazione dei concetti, capacità di comprensione di un testo
- padronanza delle competenze comunicative di base: coesione e coerenza del messaggio, correttezza logica, proprietà del lessico specifico, correttezza ortografica e sintattica.

Il livello minimo di sufficienza sarà raggiungibile solo con una adeguata conoscenza dei contenuti necessari al prosieguo del percorso di studio. Suddette conoscenze inoltre devono essere oggetto di un'esposizione chiara, corretta, ordinata e consapevole. Le massime valutazioni saranno assegnate a quanti, oltre ai suddetti requisiti conseguiti al massimo grado, presenteranno un lavoro di ampliamento e approfondimento personale e meditato dei contenuti.

Le valutazioni insufficienti saranno altresì attribuite a quanti non conseguiranno gli obiettivi minimi previsti, accompagnando tali carenze alla mancanza dei requisiti di chiarezza e correttezza espositiva ritenuti necessari e adeguati all'età.

Per quanto riguarda la competenza di scrittura si anticipa che valore discriminante sarà la valutazione della correttezza ortografica e sintattica degli elaborati svolti in classe. In secondo ordine si valuteranno le capacità dei singoli ad adattarsi alle forme di scrittura che durante l'anno saranno presentate.

5.3 Griglie di valutazione

Si allegano di seguito le tabelle utilizzare per la valutazione della prova scritta, della prova orale e la tabella di autovalutazione consegnata agli studenti.

All. 1 – Tabella di valutazione della prova orale

	Conoscenze	Autonomia	Esposizione
3	Non conosce i contenuti minimi più volte indicati a lezione		
4	Ricorda in modo frammentario e impreciso i contenuti minimi	Procede senza autonomia, guidato dalle domande del docente	Comunicazione confusa, stentata, con frequenti improprietà lessicali
5	Ricorda i contenuti minimi in modo superficiale	Procede con poca autonomia, sovente aiutato dalle domande del docente per costruire un discorso coerente	Comunicazione povera nel lessico e con frequenti pause



6	Ricorda in modo completo i contenuti minimi	Procede in modo autonomo per i contenuti minimi, mentre per approfondire o fare collegamenti necessita dell'aiuto dell'insegnante.	Comunicazione corretta, con lessico proprio; lessico della materia non adeguato
7 - 8	Ricorda in modo completo i contenuti minimi senza richiedere l'aiuto dell'insegnante e conosce alcuni aspetti più complessi degli argomenti richiesti, anche con l'aiuto dell'insegnante	Procede in modo autonomo per i contenuti minimi, e approfondisce e fa sporadici collegamenti, aiutato solo in qualche occasione dall'insegnante ----- Procede in modo autonomo per i contenuti minimi, approfondisce e fa collegamenti con l'aiuto dell'insegnante	Comunica in modo chiaro e corretto, usando parte del lessico della materia
9 - 10	Ricorda in modo completo i contenuti minimi e gli aspetti più complessi degli argomenti richiesti procedendo seguendo uno schema logico elaborato personalmente	Procede in modo autonomo, costruendo un discorso coerente, coeso e creativo, con collegamenti, aiutato solo in qualche occasione dall'insegnante. ----- Procede in modo autonomo, costruendo un discorso coerente, coeso e creativo e con collegamenti, senza che l'insegnante debba intervenire.	Comunica in modo chiaro e con un lessico ricco e pertinente, proprio della materia

All. 2 – Tabella di valutazione della prova orale (autovalutazione dello studente)

Conoscenze	Autonomia	Esposizione
Non conosce i contenuti minimi più volte indicati a lezione		
Ricorda in modo frammentario e impreciso i contenuti minimi	Procede senza autonomia, guidato dalle domande del docente	Comunicazione confusa, stentata, con frequenti improprietà lessicali


Ricorda i contenuti minimi in modo superficiale	Procede con poca autonomia, sovente aiutato dalle domande del docente per costruire un discorso coerente	Comunicazione povera nel lessico e con frequenti pause
Ricorda in modo completo i contenuti minimi	Procede in modo autonomo per i contenuti minimi, mentre per approfondire o fare collegamenti necessita dell'aiuto dell'insegnante.	Comunicazione corretta, con lessico proprio; lessico della materia non adeguato
Ricorda in modo completo i contenuti minimi senza richiedere l'aiuto dell'insegnante e conosce alcuni aspetti più complessi degli argomenti richiesti, anche con l'aiuto dell'insegnante	Procede in modo autonomo per i contenuti minimi, e approfondisce e fa sporadici collegamenti, aiutato solo in qualche occasione dall'insegnante ----- Procede in modo autonomo per i contenuti minimi, approfondisce e fa collegamenti con l'aiuto dell'insegnante	Comunica in modo chiaro e corretto, usando parte del lessico della materia
Ricorda in modo completo i contenuti minimi e gli aspetti più complessi degli argomenti richiesti procedendo seguendo uno schema logico elaborato personalmente	Procede in modo autonomo, costruendo un discorso coerente, coeso e creativo, con collegamenti, aiutato solo in qualche occasione dall'insegnante. ----- Procede in modo autonomo, costruendo un discorso coerente, coeso e creativo e con collegamenti, senza che l'insegnante debba intervenire.	Comunica in modo chiaro e con un lessico ricco e pertinente, proprio della materia

6. Attività di Sostegno e recupero

Nel corso delle ore curriculari sarà dato ampio spazio al ripasso, alla ripresa puntuale di argomenti e al chiarimento di tematiche, attraverso esercizi guidati dall'insegnante. Altra modalità possibile di sostegno è il tutoraggio già introdotto negli anni passati nella scuola, con esiti favorevoli: lo studente viene seguito singolarmente da un esperto, coordinato dal docente della classe. Agli allievi è data, inoltre, la possibilità di partecipare allo studio guidato.

7. Libri di testo e/o strumenti didattici

- Metropolis, F. Amerini, E. Zanette, C. Tincati, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori,



Data 30/10/2021

Firma

